



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Foggia



### PARCO NAZIONALE d'ABRUZZO LAZIO E MOLISE

Val di Rose / rifugio Forca Resuni / Valle Jannanghera

**Sabato 22 - Domenica 23 ottobre 2022**

**Difficoltà:** EE

**Quota massima:** 1.952 m

**Dislivello:** 850 m

**Durata:** 7 ore circa

**Sviluppo del percorso:** 14 km

**Acqua:** almeno 1 litro

**Colazione:** a sacco

**Abbigliamento:** a cipolla con scarponi trekking obbligatori

**Attrezzatura consigliata:** bastoncini da trekking e occhiali da sole

**Appuntamento:** sabato 22 ottobre Liceo "Volta" ore 15.00 – partenza ore 15.15 per Civitella A.

- macchine proprie
- rientro a Foggia domenica 23 ottobre in serata
- distanza Civitella Alfedena da Foggia: km 185 (circa 3 ore)
- percorso: Foggia - Campobasso – Isernia – Civitella Alfedena

**Direttori:** *Roberto Lavanna* 338.4768024 - *Stefano Moretti* 329.1282149

*Escursione riservata prioritariamente ai soci CAI – assicurazione non soci € 12,00*

**Pernottamento:** presso Albergo "Ai 4 camosci" di Civitella Alfedena,

- mezza pensione, prezzo € 50,00 (doppia o tripla),
- pranzo a sacco per domenica 23 ottobre: € 5,00.

#### **Informazioni generali**

L'anello della Val di Rose è una delle escursioni più belle che si possa effettuare nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: lunga e abbastanza impegnativa ma spettacolare. Si attraversano e si ha contatto praticamente con tutti gli ambienti del Parco: il borgo, la faggeta con alberi enormi e secolari, la radura con il prato, la zona rocciosa, il crinale in altura, il rifugio, la sorgente e il ruscello, il bosco misto, il lago.

Un succedersi di scenari e di vedute mozzafiato, con la concreta possibilità di avvistare anche (a distanza nemmeno eccessiva) camosci e rapaci. Da tener presente che questo sentiero è ad accesso limitato e controllato dal Parco durante gran parte dei mesi estivi.

L'escursione parte dalla zona alta di Civitella Alfedena, all'attacco del sentiero II del Parco, che percorre tutta la Val di Rose, valica Passo Cavuto e raggiunge il rifugio di Forca Resuni; da là si ridiscende per il K6, che attraversa Valle Risone anticamera superiore della Valle Jannanghera, per raggiungere la sorgente omonima, da cui si intraprende l'I4 per Civitella Alfedena; la fine dell'escursione si trova a poche decine di metri dall'inizio dell'II.

Si parte dai 1.100 m di Civitella per giungere ai 1.952 di Forca Resuni (passando per i 1.942 di Passo Cavuto): dislivello quindi rispettabile, di 850 metri.

Rifugio Forca Resuni: storico rifugio dei guardiaparco dal quale si scoprono la Val Canneto e il versante laziale del Parco.

Meravigliosi panorami sulle dolomie della Camosciara, pini mughi, relitti glaciali, che crescono su speroni rocciosi, antichi faggi e pure acque di sorgente nella Valle Jannanghera, classica via di rientro per un percorso ad anello.

La discesa nella Val Risone e nella faggeta di Valle Jannanghera completa uno tra gli itinerari migliori per scoprire le caratteristiche del Parco Nazionale d'Abruzzo e dell'area protetta più antica d'Italia.

Le Aree della Val di Rose e della Valle Jannanghera si caratterizzano per la presenza di una particolare concentrazione del Camoscio appenninico. Il Camoscio insieme con l'Orso bruno marsicano ed il Lupo, rappresenta la peculiarità faunistica più preziosa del Parco d'Abruzzo e dell'intero Appennino e la popolazione presente in queste aree è oggetto da tempo di una particolare attenzione da parte del servizio scientifico, volta alla sua salvaguardia.

La Valle Jannanghera porta l'antico nome dialettale con cui veniva chiamata la strega. La vallata è da sempre stata considerata nelle credenze popolari dell'antico mondo pastorale, come regno della magia e dell'ignoto.

L'escursione ci permetterà di godere dei strepitosi colori del periodo autunnale.

## AVVERTENZE

a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.

b) Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, che potrebbero creare problemi a se stessi e agli altri.

